

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

23 Luglio 2023

XVI DOMENICA PER ANNUM

Anno VI – n. 30

Il grano buono in mezzo alla zizzania



Per descrivere il Regno dei Cieli Gesù usa delle parabole. La prima, quella del buon grano e della zizzania, ci fa comprendere il motivo della presenza del male accanto al bene. Il campo di cui parla il Vangelo è il mondo, e il buon grano seminato da Dio è il bene. Dio vuole solo il bene, e allora come spiegare la presenza del male? Gesù allora ricorre al paragone della zizzania seminata dal nemico di notte. La zizzania è una pianta che somiglia moltissimo a quella del grano, con la quale si confonde

facilmente. Solo al momento della mietitura, quando ormai le spighe sono germogliate, si riesce a coglierne la differenza. Se viene raccolta con il grano e macinata, la zizzania contamina il pane che diventa nocivo. La parabola è ricca di insegnamenti. Prima di tutto, il racconto dice che la zizzania è seminata di notte, mentre tutti dormivano. Questo particolare ci fa comprendere come, se compare la zizzania, ciò è dovuto al fatto che i buoni si sono addormentati, e il nemico, il diavolo, ha potuto agire indisturbato. Dobbiamo dunque vigilare, rimanere desti, e non lasciarci sorprendere dal sonno della nostra pigrizia. Inoltre ci insegna che, tante volte, è difficile distinguere il bene dal male. La zizzania è infatti molto simile al grano e solo al momento della mietitura si riesce a distinguere. Ciò indica che molte volte le tentazioni del maligno sono molto sottili. Obbedendo a Dio cammineremo per la strada giusta, al contrario, se riterremo di non aver bisogno di questa «direzione spirituale», inevitabilmente cadremo in questi inganni. Inoltre la parabola mette in luce che il male continuerà ad operare nel mondo sino alla fine dei tempi, e ciò non deve essere per noi un motivo di scandalo. L'estirpazione totale della zizzania avverrà non su questa terra, ma dopo la morte, con il Giudizio. La mietitura di cui parla Gesù simboleggia proprio il Giudizio, per mezzo del quale ci sarà la netta distinzione: i buoni andranno in Paradiso, i malvagi all'inferno. Bisogna aspettare questa fine, perché, fino all'ultimo momento, il malvagio si può convertire. Il Signore, nella sua bontà, gli concede tempo e attende il suo ravvedimento; ma, con la morte, non vi sarà più altro tempo, e ciascuno avrà la giusta retribuzione.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Sap 12, 13.16-19

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Salmo Responsoriale 85

Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, / sei pieno di misericordia con chi t'invoca. / Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera / e sii attento alla voce delle mie suppliche.

Tutte le genti che hai creato verranno / e si prostreranno davanti a te, Signore, / per dare gloria al tuo nome. / Grande tu sei e compi meraviglie: / tu solo sei Dio.

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, / lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, / volgiti a me e abbi pietà.

Seconda Lettura Rm 8, 26-27

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Canto al Vangelo (Mt 11,25)

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia.

Vangelo Mt 13, 24-30 [forma breve]

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania? Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo! E i servi gli dissero: Vuoi che andiamo a raccoglierla? No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Il Papa: non stancarsi di seminare la Parola, anche se il mondo rema contro** Papa Francesco commenta il brano evangelico che contiene la parabola del seminatore. Mette al centro la libertà della persona, di accogliere o meno la Parola che è il seme e insiste sulla ostinazione di Gesù nel confidare che il «terreno», il cuore di ciascuno, possa essere fruttuoso. Il Pontefice invita ad imitare Gesù, che non si stanca mai di seminare. Innanzitutto, si rivolge ai genitori nel loro compito di tramandare la fede, poi il suo sguardo va ai giovani e ai modi attraverso cui possono seminare la Parola di Dio nel quotidiano, per esempio con la preghiera e la solidarietà. Infine, non dimentica i preti, ma anche i religiosi e i laici, impegnati nell'opera di annuncio, li esorta a non scoraggiarsi se non si registrano «successi immediati».
- **Gmg, l'entusiasmo di ragazzi e ragazze in cammino verso Lisbona** La Giornata Mondiale della Gioventù non è un semplice viaggio ma è un pellegrinaggio, un vero incontro con giovani di tante realtà. È l'opportunità per scoprire ancora una volta la bellezza di un Dio che ama ognuno personalmente e singolarmente, per farsi raccontare attraverso l'esperienza della fede quanto i giovani siano importanti ed essenziali per la Chiesa, come ricorda Papa Francesco: *«Tutti i giovani, nessuno escluso sono nel cuore di Dio e quindi nel cuore della Chiesa»*. Tanti i giovani da ogni parte del mondo in partenza per l'evento mondiale che sarà occasione per avere nuovi stimoli nella fede ed essere provocati da nuove esperienze e riflessioni. In molti luoghi, oggi, la Chiesa è una Chiesa che è definita da chi la rappresenta, evidenziano alcuni ragazzi. Ci sono moltissime realtà dove si fa esperienza di una Chiesa viva e molto è dovuto anche all'entusiasmo di animatori, sacerdoti, religiose, laici che per primi hanno fatto esperienza della bellezza di appartenere a Cristo e che suscitano nei ragazzi l'ardore e l'interesse evangelico.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 543 *Tutti gli uomini* sono chiamati ad entrare nel Regno. Annunziato dapprima ai figli di Israele, questo regno messianico è destinato ad accogliere gli uomini di tutte le nazioni. Per accedervi, è necessario accogliere la parola di Gesù: «La parola del Signore è paragonata appunto al seme che viene seminato in un campo: quelli che l'ascoltano con fede e appartengono al piccolo gregge di Cristo hanno accolto il regno stesso di Dio; poi il seme per virtù propria germoglia e cresce fino al tempo del raccolto».

CCC 544 Il Regno appartiene *ai poveri e ai piccoli*, cioè a coloro che l'hanno accolto con un cuore umile. Gesù è mandato per «annunziare ai poveri un lieto messaggio» (Lc 4,18). Li proclama beati, perché «di essi è il regno dei cieli» (Mt 5,3); ai «piccoli» il Padre si è degnato di rivelare ciò che rimane nascosto ai sapienti e agli intelligenti. Gesù condivide la vita dei poveri, dalla mangiatoia alla croce; conosce la fame, la sete e l'indigenza. Anzi, arriva a identificarsi con ogni tipo di poveri e fa dell'amore operante verso di loro la condizione per entrare nel suo Regno.

CCC 1427 Gesù chiama alla conversione. Questo appello è una componente essenziale dell'annuncio del Regno: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è ormai vicino; convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,15). Nella predicazione della Chiesa questo invito si rivolge dapprima a quanti non conoscono ancora Cristo e il suo Vangelo. Il Battesimo è quindi il luogo principale della prima e fondamentale conversione. È mediante la fede nella Buona Novella e mediante il Battesimo che si rinuncia al male e si acquista la salvezza, cioè la remissione di tutti i peccati e il dono della vita nuova.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 22 LUGLIO <i>bianco</i> <i>S. Maria Maddalena – festa</i>	18.00 – Collepepe
DOMENICA 23 LUGLIO <i>verde</i> XVI DOMENICA DEL T.O. <i>S. Cristoforo – Solennità a Gaglietole</i>	10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Ripabianca 17.30 – Gaglietole: <i>S. Messa di S. Cristoforo, processione-benedizione mezzi agricoli e automobili</i> 18.00 – Casalalta
LUNEDÌ 24 LUGLIO <i>verde</i>	
MARTEDÌ 25 LUGLIO <i>rosso</i> <i>S. Cristoforo – Solennità a Gaglietole</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie: <i>S. Messa in onore di S. Cristoforo</i>
MERCOLEDÌ 26 LUGLIO <i>bianco</i> <i>SS. Gioacchino ed Anna – memoria</i>	18.00 – Casalalta
GIOVEDÌ 27 LUGLIO <i>verde</i>	21.00 – Collepepe: Adorazione Eucaristica
VENERDÌ 28 LUGLIO <i>verde</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
SABATO 29 LUGLIO <i>bianco</i> <i>SS. Marta, Maria e Lazzaro – memoria</i>	18.00 – Collepepe
DOMENICA 30 LUGLIO <i>verde</i> XVII DOMENICA DEL T.O.	10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Ripabianca 18.00 – Casalalta

AVVISI

- **Martedì 25 Luglio, memoria liturgica di San Cristoforo:** S. Messa a Gaglietole ore 18.00
- **Festa di San Lorenzo a Collazzone e Festa dell'Assunta a Casalalta:** Prendere visione dei rispettivi programmi e delle iniziative

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa